STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO

GOVERNATORATO

Comunicato Stampa del Governatorato S.C.V. - Natale 2026

Per la prima volta, l'accensione dell'albero di Natale in Piazza San Pietro avverrà in contemporanea con una località di grande valore simbolico: Gubbio, nell'800° anniversario della morte di Francesco d'Assisi. La località dove avvenne l'incontro tra il Santo e il celebre lupo, narrato nei *Fioretti*.

L'albero di Piazza San Pietro, il maestoso abete bianco, alto 24 metri, del peso di 75 quintali, proviene dal bosco di Cugno dell'Acero, nel Parco Nazionale del Pollino. Giungerà in Vaticano al mattino del 19 novembre per essere subito innalzato.

È un dono del Comune di Terranova di Pollino, in provincia di Potenza, una località in cui si trovano aree di grande interesse naturalistico e paesaggistico.

Saranno alcuni dei bambini, in cura presso i reparti oncologici degli ospedali italiani, lunedì 7 dicembre, alle ore 17.30, a premere il pulsante per l'illuminazione dell'albero, in collegamento in diretta con Gubbio dove, sul Monte Ingino, viene acceso l'albero più grande del mondo.

Viene addobbato con le decorazioni, ispirate all'iniziativa "Il Mondo che vorrei", dando voce ai bambini, coinvolti nei laboratori di ceramico-terapia della Fondazione Lene Thun, attivi ogni settimana negli ospedali italiani.

I piccoli affidano le loro speranze e i loro pensieri alle decorazioni di argilla con cui viene addobbato l'albero, che sarà illuminato da oltre 50.000 LED intelligenti, capaci di dare vita a scenografie luminose suggestive e dinamiche.

Oltre all'abete scelto per la Piazza, verranno portati in Vaticano anche altri alberi di dimensioni più piccole. Questi alberi addobbati verranno esposti in uffici e palazzi della Santa Sede e nel Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo.

Nella scelta dell'albero di Natale, il servizio di custodia forestale seleziona alberi più maturi, il cui prelievo rappresenta un naturale ricambio, nel rispetto della sostenibilità.

L'albero rimarrà esposto fino alla conclusione del Tempo di Natale. Dal legno dell'abete verranno ricavati, grazie alla collaborazione con "Conlegno" di Milano,

oggetti di utilità sociale, artistica e liturgica, valorizzando e promuovendo l'economia circolare in linea con l'Enciclica *Laudato si'*.

Quest'anno, il tradizionale presepe in Piazza San Pietro è dono dell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto, insieme all'Associazione Amici del Presepe di Atessa, alla Libera Confraternita degli Artisti e al Centro Educazione Carcerario Santi Pietro e Paolo di Vasto.

Il tema è "Il grande Mistero" e si caratterizza per le sue dimensioni e per i valori di solidarietà e di accoglienza. Infatti, alla sua realizzazione hanno contribuito anche alcuni detenuti coinvolti in un percorso educativo e formativo. Alla creazione artistica partecipano anche novanta comuni delle province di Chieti e Pescara, insieme alle 146 parrocchie dell'Arcidiocesi.

La Natività è collocata in mezzo alle caratteristiche strutture con coperture in paglia, ispirate agli antichi *Pagliarelli* o *Pinciare*. Si tratta di semplici abitazioni contadine in terra e paglia. I personaggi, a grandezza naturale, e i paesaggi suggestivi vogliono riproporre Betlemme come era alla nascita di Gesù.

È affidato ai maestri del Carnevale di Viareggio il presepe nell'Aula Paolo VI. Esso vuole ricreare l'ambiente del mare indissolubilmente legato alla vita dei pescatori. In questo contesto, i Magi sono rappresentati come uomini di mare che portano in dono le ricchezze del Mediterraneo.